



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
GIORGIO ARCOLEO
CALTAGIRONE**

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
Anno Scolastico 2014/2015**



INDICE

PREMESSA

Natura e scopo del documento	2
------------------------------------	---

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La scuola nel territorio.....	4
Risorse presenti nel territorio	4
Collaborazione scuola famiglia.....	5

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Organizzazione.....	7
Componenti SPP	12
I Plessi scolastici	14
Orario di funzionamento	17
Personale scolastico	17

OFFERTA FORMATIVA

Finalità educative e formative dell'Istituto.....	20
Progetto Valutazione e Miglioramento	20
Obiettivi educativi e didattici	21
Curricolo della scuola	28
Corso ad indirizzo musicale	30
Metodologia didattica.....	32
Valutazione	32
Autovalutazione d'Istituto	37
Continuità e Orientamento	37

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti educativi e formativi.....	38
Piano delle visite guidate	40

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

42

COMODATO LIBRI DI TESTO E STRUMENTI MUSICALI

42

PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA

43

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

44

ALLEGATI: - Curricolo Verticale

PREMESSA

Natura e scopo del documento

Il POF (Piano Offerta Formativa) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito dell’autonomia” (DPR 275/1999 art.3 comma 1).

Il Piano dell’Offerta Formativa contiene le indicazioni didattiche, le proposte educative, le modalità di svolgimento del servizio fornito dall’Istituto Comprensivo “G.Arcoleo”. Inoltre, esso documenta gli impegni reali che la scuola intende assumere. Per l’insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.

Il *Piano dell’Offerta Formativa* dell’Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, dai quali ha derivato i suoi principi ispiratori:

- **Uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- **Imparzialità e regolarità**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettivi ed equità.

La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l’impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

- **Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d’ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare attenzione è prestata agli alunni in situazione di handicap e stranieri.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti.

- **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

L’utente ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche e statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso d’eccedenza di domande, va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc)

L’obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell’evasione scolastica e della dispersione scolastica da tutte le istituzioni coinvolte (che devono collaborare tra loro in modo funzionale ed organico).

- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo", i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti favoriscono la più ampia realizzazione degli standard generali di servizio.

L'Istituto s'impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori orario del servizio scolastico.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce un'informazione completa e trasparente.

La componente scolastica (personale direttivo, personale docente, personale amministrativo-tecnico-ausiliare) inoltre si impegna a:

- compiere il proprio dovere con responsabilità, consapevole dell'importanza del ruolo ad essa attribuito;
- rispettare le regole per garantire una proficua convivenza ed un pieno godimento dei diritti;
- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (quali i casi di alunni trasferiti da altre scuole, provenienti da Paesi stranieri, portatori di handicap, svantaggiati per motivi di salute o di carattere socio-familiare, alunni istituzionalizzati ecc.).

- **Libertà d'insegnamento, autonomia didattica e diritto alla formazione**

La progettazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento (O. A.) nazionali e comunitari, generali del processo formativo.

La libertà d'insegnamento deve rispettare:

- la coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione;
- l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca, con la conseguente responsabilità diretta del docente in ordine al proprio operato, nei confronti della dirigenza, delle famiglie e degli alunni.
- Compito del personale dirigente e docente è:
- l'aggiornamento e la formazione professionale, intesi come un diritto che deve essere realizzato attraverso interventi organici e regolari; esso può compiersi nell'ambito di iniziative generali promosse dall'Amministrazione scolastica ovvero per autonoma iniziativa dei singoli; tali iniziative devono essere deliberate dal Collegio dei docenti e rientrare nel piano di formazione deliberato ogni anno.

L'impegno è quello del continuo miglioramento sia in termini di efficienza del processo didattico che di aderenza e corrispondenza ai bisogni dei giovani in vista delle loro scelte future.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE



La scuola e il territorio

Caltagirone sorge a 611 metri su una cima dei Monti Erei che dal centro della Sicilia, si sviluppa verso sud-est, congiungendosi con gli Iblei. La città si estende per le pendici a sud di tale altura, avendo nel tempo inglobato la collina di S. Giorgio a levante, e poi adiacente a S. Francesco d'Assisi a cui fu collegata nel XVI sec. da un grande ponte. La città, che attualmente conta circa 40.000 abitanti ed è una delle più popolate fra i centri non capoluoghi di provincia, dista 76 Km su strada da Catania.

La Comunità calatina ha avuto nei secoli molti uomini illustri anche in campo Nazionale. Fra essi annoveriamo il giurista al quale è intitolato il nostro Istituto: "Giorgio Arcoleo" (n.1850 - m.1914).

L'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo" comprende il Plesso centrale, il Plesso "Fisicara", e il Plesso Ex-ONMI.

Esso si trova interamente nella zona nuova di Caltagirone, nella quale sono presenti quartieri residenziali di livello medio-alto e quartieri con edilizia economico popolare. L'Istituto opera in un ambiente socio-culturale diversificato, che necessita di risposte adeguate. L'utenza, infatti, proviene da ambienti socio-economico e culturali eterogenei, ciascuno dei quali presenta importanti potenzialità e nel contempo problematiche che necessitano di interventi educativi personalizzati.

Un'ampia parte del bacino di utenza proviene da un ambiente socio-culturale medio e medio-alto, con alunni che posseggono prerequisiti culturali positivi ed un lessico verbale ricco.

L'Istituto Comprensivo Statale "G.Arcoleo", in tutte le sue componenti educative e organizzative, pone l'alunno al centro dell'azione formativa, rispettando i ritmi della sua crescita, al fine di svilupparne potenzialità, capacità e attitudini.

La scuola, oltre a rafforzare i piani di conoscenza, insieme alle altre agenzie formative presenti nel territorio, intende proporre modelli di comportamento, tesi all'interiorizzazione di valori positivi che rispettino la dignità umana nelle sue diverse forme e nei suoi uguali diritti.

Risorse presenti nel territorio

Con l'autonomia la scuola ha più strumenti per utilizzare le risorse messe a disposizione dal territorio; a cominciare dalle altre scuole, dagli Enti ed organismi

istituzionali, per finire con tutti gli spazi di produzione culturale con il mondo del lavoro. Nelle sue relazioni con l'esterno la scuola trova certamente interlocutori importanti: le agenzie formative, il mondo economico, gli Enti locali.

L'Istituto avrà un rapporto di confronto per costruire insieme un'offerta formativa che risponda alle esigenze del territorio e ne promuove la crescita; di conseguenza la cultura dell'autonomia deve diffondersi e affermarsi sempre di più come uno strumento di gestione della complessità del presente e di intervento sul territorio.

Dal canto suo il settore formativo dell'extra-scuola sta in parallelo con la scuola, che deve espandersi con una continuità, sia in verticale sia in orizzontale, cioè in sinergia con tutte le altre agenzie educative e le risorse culturali presenti nel settore.

L'Istituto opera con il territorio e gli Enti in esso presenti:

- L'Amministrazione comunale, con la sua struttura di servizi.
- La Provincia e la Regione
- Le Scuole della città in rete
- L'A.S.P. 3 di Catania- Distretto di Caltagirone
- Le Associazioni di volontariato
- Le Istituzioni culturali locali (Protezione civile, Museo ceramica, Biblioteca, mediateca, ecc.)
- Associazioni O.N.L.U.S.
- Museo Civico di Caltagirone
- Corpo forestale
- Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri e tutte le Forze dell'Ordine.

Collaborazione scuola-famiglia

Il dialogo tra scuola tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nella Scuola Secondaria di primo Grado è in vigore il "Patto Educativo di Corresponsabilità", uno strumento attraverso cui richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica; con questo "patto" si vuole realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondamentali dell'azione educativa.

La partecipazione dei Genitori, che già trova significativa espressione all'interno degli Organi Collegiali della Scuola (Consigli d'Intersezione, Consigli d'Interclasse, Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto), viene favorita e promossa in varie forme. Tale partecipazione si configura esplicitamente come risorsa significativa per il supporto e l'arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo Statale "G.Arcoleo" garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui viene data comunicazione scritta.

SCUOLA INFANZIA

Colloqui individuali.

Assemblee di classe.

Consigli di Intersezione con i genitori.

Valutazione finale.

SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali.

Colloqui generali (uno a quadrimestre).

Assemblee di classe.

Consigli di Interclasse con i genitori.

Valutazioni quadrimestrali e finali.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Colloqui individuali.

Colloqui generali (uno a quadrimestre).

Assemblee di classe.

Consigli di classe con i genitori.

Valutazioni quadrimestrali e finali.

Si evidenziano - oltre a quelle già previste dalla normativa per gli Organi Collegiali - le principali occasioni di incontro e collaborazione:

- **GLI** (Gruppo di lavoro per la prevenzione e l'inclusione) in collaborazione con rappresentanti dei genitori, Dirigente Scolastico, rappresentanti dei docenti, dell'ASP e dei Servizi Sociali;
- laboratori operativi, feste e spettacoli che vedono impegnati i genitori come preziosi collaboratori.

ASSETTO ORGANIZZATIVO



Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASICO

Prof. Orazio Barbagallo

STAFF DEL DIRIGENTE

Collaboratore-Vicario	Prof.ssa Maria Vittoria Marino
Collaboratore	Prof. Giuseppe Giangrande
Responsabile Scuola Primaria Plesso Fiscara	Ins. Maria Sammartino
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Fiscara	Ins. Maria Spampinato
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Ex-ONMI	Ins. Angela Colomba
Coordinatrice Scuola sec. di I grado Plesso Fiscara	Prof.ssa Lo Presti
Coordinatrice Scuola sec. di I grado Plesso Centrale	Prof.ssa Lo Basso

FIGURE STRUMENTALI

AREA 1 Gestione POF e viaggi di istruzione

Prof.ssa Annamaria Marcinnò - Ins. Fiorenza Branciforti

Realizzazione del POF.
Coordinare le attività previste dal POF.
Monitoraggio e verifica dell'attuazione del POF.
Diffusione dei risultati.
Stesura opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti
Collaborazione alle procedure di autovalutazione del servizio offerto
Promuovere e coordinare i progetti extra-curricolari.
Coordinare le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie

Ins. Irene Giarrusso - Prof.ssa Daniela Alario

Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica.
Attività di accoglienza e sostegno per docenti neo assunti.
Organizzazione funzionale e didattica
Raccolta delle esigenze di formaz. e aggiornamento e organizzazione di attività conseguenti.
Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.
Produzione e raccolta materiali didattici.
Promuovere e coordinare le attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie.
Realizza progetti di alfabetizzazione informatica rivolti ad alunni, genitori, insegnanti e personale non docente.
Supporto nella preparazione delle schede di valutazione informatizzate degli alunni.

AREA 3 Comunicazione e sito web

Prof.ssa Marilena Cucuzza - Prof.ssa Concita Zimone

Promuovere la comunicazione interna ed esterna.
Gestire i *google groups* per la diffusione delle circolari interne, di altre informazioni e di materiali.
Curare l'aggiornamento continuo del sito web.

AREA 4
Orientamento e continuità - Valutazione interna ed esterna

Prof.ssa Fabiana Bordieri –Ins. Agatina Palazzo

Coordinare le attività di continuità e orientamento in uscita.
 Coordinare e gestire i rapporti scuola-famiglia.
 Sostenere e orientare gli alunni e le famiglie nelle scelte future.
 Curare i rapporti con l'Invalsi.
 Curare gli adempimenti inerenti l'iscrizione degli alunni all'Invalsi
 Predisporre i materiali per le prove Invalsi nelle classi e per la Prova nazionale dell'esame di Stato.
 Coordinare lo svolgimento delle prove invalsi, la correzione, l'elaborazione e l'invio delle risposte.
 Coordinare le attività di autovalutazione d'Istituto; raccogliere e ordinare i risultati

AREA 5
Inclusione alunni BES e dispersione scolastica

Prof.ssa Antonella Aversa - Prof. Sandro Licata

Curare le problematiche relative all'obbligo scolastico.
 Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico.
 Coordinare le attività di integrazione multiculturale.
 Coordinare e gestire le attività di recupero per gli alunni BES.
 Coordinare le attività di prevenzione dell'emarginazione.
 Coordinare e realizzare le attività per favorire l'inserimento degli alunni nelle classi.
 Coordinare le azioni di tutoraggio alunni in difficoltà .
 Coordinare le attività per l'individuazione degli alunni con DSA.
 Curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap.

COMMISSIONI A SUPPORTO DELLE FF.SS.

Orario delle lezioni	Primaria: Maria Sammartino, Anna Savatteri Scuola Secondaria I grado: Maria Vittoria Marino
Formazione classi	Maria Spampinato - Angela Colomba - Irene Giarrusso - Maria Sammartino - Maria Vittoria Marino.

REFERENTI E RESPONSABILI DI SETTORE

Referente Ed. alla Salute/ Ambientale/ Legalità	Prof.ssa Elvira Spampinato
Resp. Area scientifico tecnologica	Prof.ssa Spampinato Elvira
Responsabile Sicurezza	Prof. Giuseppe Giangrande
Responsabile laboratorio scientifico	Prof.ssa Giuseppa Lo Basso

Responsabile apparecchiature di amplificazione e di videoproiezione	Ins. Fiorenza Branciforti
Libri in comodato d'uso	Prof.ssa Lucilla Lo Presti
Resp. Dipartimento lettere-religione	Prof.ssa Concita Zimone
Res. Dipartimento lingue straniere	Prof.ssa Annamaria Marcinnò
Resp. Dipartimento area scientifico tecnologica	Prof.ssa Elvira Spampinato
Resp. Dipartimento Strumento musicale	Prof.ssa Maria Vittoria Marino
Comodato d'uso Strumenti musicali	Prof. Mauro Coco

COMMISSIONE ELETTORALE

Presidente	Prof. Giuseppe Giangrande
Componente	Ins. Agatina Palazzo
Componente	Ins. Arcidiacono Agata

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi	Ins. Vincenza De Francisci (Scuola dell'infanzia)
	Ins. Vona Sebastiana (Scuola primaria)
	Prof.ssa Elvira Spampinato (Scuola secondaria I grado)
	Ins. Irene Giarrusso(Scuola primaria)
Membri supplenti	Ins. Palazzo Agatina (Scuola primaria)
	Ins. Branciforti Fiorenza(Scuola primaria)

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico	Prof. Orazio Barbagallo
Componente docente	Prof. Sabatino Napolitano
Componente docente	Prof.ssa. Lucilla Lo Presti
Componente genitore	Prof.ssa Valentina Vigiano
Componente genitore	Sig. Fabio Ruscica

COORDINATORI E SEGRETARI - SCUOLA SECONGARIA I GRADO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	Prof.ssa Alberghina Anna	Prof.ssa Sorrenti Antonella
2A	Prof.ssa Bordieri Fabiana	Prof.ssa Marcinnò Annamaria
3A	Prof.ssa Spampinato Elvira	Prof.ssa Di Bella Mariangela
3B	Prof.ssa Castagna Anna	Prof. Calì Santina
1D	Prof.ssa Lo Presti Lucilla	Prof.ssa Antonella Aversa
2D	Prof.ssa Alario Daniela	Prof.ssa Fiorito Giovanna I. M.
3D	Prof.ssa Zimone Concita	Prof.ssa Milazzo Patrizia
1G	Prof. Napolitano Sabino	Prof.ssa Biffara Palma
2G	Prof.ssa Lo Basso Giuseppa	Prof. Licata Sandro
3G	Prof.ssa Cucuzza Marilena	Prof.ssa Gatto Patrizia

CONSIGLIO DI ISTITUTO**PRESIDENTE**

Sgarlata Maurizio

MEMBRO DI DIRITTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Orazio Barbagallo

MEMBRI ELETTIVI

DOCENTI	GENITORI	ATA
Alberghina Anna	Alberghina Liliana	Nigido Salvatore
Bonanno Ornella	Cona Giuseppe	Pantano Salvatore
Branciforti Fiorenza	Finocchiaro Emilia	
Bordieri Fabiana	Grimaldi Floriana	
Marino Maria Vittoria	Ruscica Fabio	
Palazzo Agatina	Sottile Alessandro	
Vona Sebastiana	Sgarlata Maurizio	
Zimone Concita	Vigiano Valentina	

GIUNTA ESECUTIVA	
Orazio Barbagallo	Dirigente Scolastico
Giuseppa Balbo	D.S.G.A.
Cona Giuseppe	Genitore
VigianoValentina	Genitore
Nigido Salvatore	A.T.A.

Componenti SPP

RSPP
Prof. Giuseppe Giangrande

Coordinatore delle operazioni di evacuazione		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Dirigente Scolastico	Giangrande G.
Fisicara	Sammartino M.	Spampinato M.
Ex Onmi	Colomba A.	Montagna S.

Responsabile della diffusione dell'ordine di evacuazione		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo M. Rosa
Fisicara	Nigido Salvatore	Vetrano V.
Ex Onmi	Coffano M.	Cannilla Maria

Personale incaricato degli chiamate di soccorso		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Portiero Giacomo	Pantano Salvatore
Fisicara	Sammartino Maria	Spampinato Maria
Ex Onmi	Colomba Angela	Montagna Sabina

Personale incaricato degli interventi antincendio		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo M. Rosa
Fisicara	Nigido Salvatore	Lauro Laura
Ex Onmi	Cannilla Maria	Coffano Maria

Personale incaricato del primo soccorso		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Pantano Salvatore	Russo Maria Rita
Fisicara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenza
Ex Onmi	Coffano Maria	Cannilla Maria

Personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e delle vie di fuga		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rita
Fisicara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenza
Ex Onmi	Coffano Maria	Cannilla Maria

Personale incaricato della interruzione delle adduzioni elettriche		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fisicara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenzo
Ex Onmi	Coffano Rita	Cannilla Maria

Personale addetto al controllo periodico dell'efficienza dei presidi antincendio		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Nigido Salvatore
Fisicara		
Ex Onmi		

Servizio antifumo

per il plesso Centrale: Marino

per il plesso Fisicara: De Francisci

per il plesso Ex Onmi: Saporito

I Plessi scolastici



SCUOLA
INFANZIA
PLESSO FISICARA

Tempo normale e ridotto

12 insegnanti

146 alunni

5 sez. dalle ore 8,30- 13,30 (Tempo ridotto)

2 sez. dalle ore 8,00- 16,00 (Tempo normale)

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 7 aule
- ingresso - refettorio
- giardino alberato



SCUOLA
INFANZIA
EX-ONMI

Tempo normale e ridotto

4 insegnanti

55 alunni

2 sez. dalle ore 8,00- 13,00 (Tempo ridotto)

1 sez. dalle ore 8,00- 16,00 (Tempo normale)

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 2 aule
- 1 salone+ cucinino
- 1 stanza per attività laboratoriali
- cortile per attività ludiche



SCUOLA
PRIMARIA
PLESSO FISTICARA

Tempo normale

29 insegnanti

258 alunni

13 classi

Il Plesso Fisticara è nuova struttura su un piano con spazi multifunzionali. Esso comprende:

Le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 13.30. Il sabato dalle ore 8,30- 12.30.

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 12 aule didattiche tutte con la LIM
- 1 aula multimediale.
- 1 palestra con spogliatoio
- 1 sala teatro-conferenze
- 1 piccola aula per recupero/sost.
- 1 aula docenti con biblioteca
- 1 aula di musica
- 1 ampio cortile alberato

Nell'aula multimediale vi sono 16 postazioni fisse in rete tra loro, una stampante laser b/n e colori 3 portatili per l'uso della LIM e collegamento a INTERNET+ WI-FI e 2 video proiettori. Tutte le classi utilizzano l'aula multimediale per attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche.



SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
PLESSO FISTICARA

Tempo normale+ corso ad indirizzo musicale

20 insegnanti

58 alunni

3 classi

Il Plesso Fisticara ospita anche tre classi di scuola Secondaria di Primo Grado; ciò per andare incontro alle esigenze delle famiglie che hanno più figli frequentanti lo stesso Plesso.

Orario delle lezioni: 8.20- 13.20.



SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
CENTRALE

Tempo normale + corso ad indirizzo musicale

26 insegnanti

136 alunni

7 classi

Il plesso Centrale è ubicato in Via Madonna della Via n.161-Caltagirone tel.0933/56493 fax 0933/56493.

L'edificio è strutturato su due piani e comprende 12 classi.

Le lezioni si svolgono dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Gli alunni del corso musicale frequentano le lezioni di strumento con 2 rientri settimanali.

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- ✓ 16 aule didattiche due con lavagna interattiva LIM
- ✓ 1 laboratorio scientifico
- ✓ 1 aula informatica con 16 postazioni
- ✓ sala docenti con postazione informatica
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 1 aula di musica
- ✓ 1 aula per attività creative
- ✓ 1 piccolo cortile alberato con campo pallavolo
- ✓ 1 deposito attrezzi sportivi
- ✓

Nell'aula multimediale vi sono 16 postazioni fisse in rete tra loro, una stampante laser b/n e colori 1 portatile per l'uso della LIM e collegamento a INTERNET+ WI-FI e 2 video proiettori. Tutte le classi utilizzano l'aula multimediale per attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche.

Orario di funzionamento

Ordine di scuola	Sezioni/Classi	Tempo scuola	Giorni	Ora ingresso	Ora uscita
Scuola infanzia Ex Onmi	A	Tempo normale	Tutti	8,00	16,00
Scuola infanzia Ex Onmi	B-C	Tempo ridotto	Tutti	8,00	13,00
Scuola infanzia Fiscara	A - D - E - G	Tempo ridotto	Tutti	8,30	13,30
Scuola infanzia Fiscara	B	Tempo ridotto	Tutti	8,00	13,00
Scuola infanzia Fiscara	C - F	Tempo normale	Tutti	8,00	16,00
Scuola primaria	Tutte	Tempo normale	Lun. - Mar. - Mer. - Gio. Ven. - Sab.	8,30 8,30	13,30 12,30
Scuola secondaria 1° grado	Tutte	Tempo normale	Tutti	8,20	13,20

Personale Scolastico

Docenti Scuola Secondaria di primo grado

CL.	ITA	STO/CITT.	GEO/APPR.	MATEM.	INGLESE	FRANCESE	ARTE	MUSICA	TECN.	SC. MOT.	RELIG.
1A	Alberghina		Cucuzza	Sorrenti	Di Bella	Marcinnò	Gatto	Caruso	Giangrande	Cali	Biffara
2A	Bordieri	Castagna		Spampinato	Di Bella	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Regalbuto	Cali	Biffara
3A	Alberghina		Di Bella		Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	
3B	Castagna		Alario	Di Bella	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	
1D	Lo Presti			Milazzo	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	
2D	Lo Presti	Zimone		Milazzo	Pedi	Giuffrida	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	
3D	Zimone		Spampinato	Milazzo	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	
1G	Cucuzza	Bordieri		Lo Basso	Di Bella	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Asaro	Biffara
2G	Zimone	Castagna			Di Bella	Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara
3G	Cucuzza		Milazzo		Marcinnò	Gatto	Napolitano	Giangrande	Cali	Biffara	

Docenti di sostegno Scuola Secondaria di primo grado

1D	2D	2G	3B
Aversa	Fiorito	Licata	Scaccianoce - Fiorito

Insegnanti Scuola Primaria

DISCIPLINE	ORE	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B
ITALIANO	7/8	BUSACCA T. 8	BUSACCA T. 8	GIARRUSSO 8	FRASCA 8	FRASCA 8	SAMMARTINO 7	SAMMARTINO 7
ARTE	1/2	BLAZZO 2	BLAZZO 2	BLAZZO 2	FRASCA 1	FRASCA 1	SAMMARTINO 1	SAMMARTINO 1
MUSICA	1	VONA 1	VONA 1	GIARRUSSO 1	FRASCA 1	FRASCA 1	SAMMARTINO 1	SAMMARTINO 1
MATEM.	6	VONA 6	VONA 6	VONA 6	RAGUSA 6	RAGUSA 6	MARTINES 6	MARTINES 6
SCIENZE	2	BLAZZO 2	BLAZZO 2	BLAZZO 2	RAGUSA 2	RAGUSA 2	MARTINES 2	MARTINES 2
TECN./INF.	1	BRANCIFORTI 1	BRANCIFORTI 1	BRANCIFORTI 1	RAGUSA 1	RAGUSA 1	MARTINES 1	SAMMARTINO 1
SC. MOT.	1	BRANCIFORTI 1	BRANCIFORTI 1	GIARRUSSO 1	RAGUSA 1	RAGUSA 1	MARTINES 1	MARTINES 1
STORIA	2	GIARRUSSO 2	GIARRUSSO 2	BUSACCA T. 2	NOTARO 2	NOTARO 2	NOTARO 2	NOTARO 2
GEOGR.	2	GIARRUSSO 2	GIARRUSSO 2	BUSACCA T. 2	NOTARO 2	NOTARO 2	NOTARO 2	NOTARO 2
INGLESE	1/2/3	BUSA' 1	GIARRUSSO 1	GIARRUSSO 1	NOTARO 2	NOTARO 2	BUSA' 3	BUSA' 3
RELIGIONE	2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	SICILIANO 2	RAZZA 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2
Totale ore		28	28	28	28	28	28	28

DISCIPLINE	ORE	4A	4B	4C	5A	5B	5C
ITALIANO	7/8	GIULIANO 7	PALAZZO 7	GIULIANO 7	BUSACCA G. 7	POLIZZI 7	SAVATTERI 7
ARTE	1/2	BRANCIFORTI 1	PALAZZO 1	GIULIANO 1	BUSACCA G. 1	POLIZZI 1	SAVATTERI 1
MUSICA	1	PALAZZO 1	PALAZZO 1	BLAZZO 1	BUSACCA G. 1	POLIZZI 1	SAVATTERI 1
MATEM.	6	NAVARRA 6	NAVARRA 6	NAVARRA 6	BUSACCA G. 6	POLIZZI 6	SAVATTERI 6
SCIENZE	2	PALAZZO 2	PALAZZO 2	BLAZZO 2	BUSACCA G. 2	POLIZZI 2	SAVATTERI 2
TECN./INF.	1	BRANCIFORTI 1	PALAZZO 1	BLAZZO 1	BUSACCA G. 1	POLIZZI 1	SAVATTERI 1
SC. MOT.	1	BRANCIFORTI 1	PALAZZO 1	GIULIANO 1	BUSACCA G. 1	POLIZZI 1	SAVATTERI 1
STORIA	2	PALAZZO 2	GIULIANO 2	BLAZZO 2	BRANCIFORTI 2	BRANCIFORTI 2	BRANCIFORTI 2
GEOGR.	2	PALAZZO 2	GIULIANO 2	BLAZZO 2	BRANCIFORTI 2	BRANCIFORTI 2	BRANCIFORTI 2
INGLESE	1/2/3	NAVARRA 3	BUSA' 3	BUSA' 3	BUSA' 3	BUSA' 3	BUSA' 3
RELIGIONE	2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2	GIARRUSSO M. 2
Totale ore		28	28	28	28	28	28

Docenti di sostegno Scuola Primaria

1A	2A	3A	3B	4B	4C	5A	5C
Ascanio	Cursale - Tenerezza	Gagliano	Aleo	Ferrauto	Alario	Cursale - Gaggia	Giglione

Insegnanti Scuola Infanzia

SEZIONE	TEMPO	INSEGNANTI	SOSTEGNO	RELIGIONE
A	Ridotto	Gagliano Caterina		Scarciofalo Antonella
B	Ridotto	Montemagno Gaetana		
C	Normale	Mancuso Roberto - Spampinato Maria	Baggione Paola	
D	Ridotto	De Francisci Vincenza		
E	Ridotto	Arcidiacono Agata		
F	Normale	Bonanno Ornella - Martorana Maria R.	Iannello Carmela	
G	Ridotto	Cannizzaro Tiziana		
A Omni	Normale	Saporito Caterina - Brugnone Apollonia Sabina		
B Omni	Ridotto	Montagna Sabina		
C Omni	Ridotto	Colomba Angela		

OFFERTA FORMATIVA

Finalità educative e formative dell'istituto

I principi fondamentali si articolano nello specifico ambito della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

L'azione educativa si realizza attraverso la proposta di un'offerta formativa molteplice e differenziata che si articola tenendo conto delle situazioni di partenza di tutti gli alunni. Attraverso una progettazione basata sulla personalizzazione dei piani di studio, la proposta formativa si adegua alle esigenze di ciascuno dando a tutti gli studenti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Altro aspetto fondamentale riguarda la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio, così da realizzare un progetto educativo ricco e articolato che, senza fermarsi alle sole attività disciplinari, assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, considerate nella progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Per ottenere questi risultati la scuola si adopera per:

- a. concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale;
- b. promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel rispetto delle diversità individuali;
- c. assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- d. contribuire con le famiglie alla formazione delle alunne e degli alunni, anche con il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto per la scuola secondaria di primo grado;
- e. realizzare, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, la continuità educativa;
- f. garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità di base e l'apprendimento dei mezzi espressivi;
- g. concorrere alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- h. organizzare ed accresce le proprie conoscenze e le abilità;
- i. sviluppare le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;
- j. fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

Progetto Valutazione e Miglioramento

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, la Scuola ha aderito al Progetto Nazionale "Valutazione e Miglioramento", che si pone la finalità di promuovere il miglioramento delle scuole mediante percorsi di valutazione e autovalutazione.

Il processo di miglioramento, in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, prevede la

valutazione interna ed esterna, l'elaborazione di un rapporto di valutazione, la definizione e l'attuazione di azioni di miglioramento, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Dall'analisi dei risultati emersi nelle prime due fasi del progetto, svolte nel corso del precedente anno scolastico, è stato elaborato un piano di miglioramento (PdM) da attuare a partire dall'A.S. 2014/2015.

L'area di miglioramento scelta per la realizzazione del Piano di Miglioramento afferisce alla dimensione dei processi e alla macroarea denominata "**Pratiche educative e didattiche**" e si svilupperà nell'ambito della "*Progettazione della didattica e valutazione degli studenti*". Nello specifico, il Piano si svilupperà sulle tematiche seguenti:

- Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.
- Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori).
- Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.

La definizione chiara e condivisa della mission dell'istituto, all'inizio dell'anno scolastico, è stata la premessa essenziale per l'avvio del piano di miglioramento. L'esigenza di "rimettersi in gioco", di rimodulare le prassi didattiche e l'ambiente organizzativo al fine di perseguire il miglioramento continuo è cresciuta in seno alla comunità educante, tanto da poterla ritenere oggi un **obiettivo strategico** dell'istituzione scolastica.

Il Piano di Miglioramento intende favorire un approccio di tipo laboratoriale, attraverso un lavoro di costruzione della attività didattiche riferite al curriculum di istituto.

L'idea è quella di "capovolgere" la classe, ovverosia invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante. Lo scopo è quello di creare una scuola più coinvolgente per gli studenti, attraverso metodologie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

- saper porre domande.
- saper confrontarsi e discutere con gli adulti.
- tener conto dei diversi punti di vista
- ascoltare gli altri e saper dare spiegazioni del proprio comportamento.
- saper giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- raggiungere una buona autonomia personale.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- controllare la forza del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e saperle rappresentare.

LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE

- seguire con attenzione spettacoli di vario tipo
- sviluppare interesse per l'ascolto.
- comunicare, esprimere emozioni.
- raccontare utilizzando anche il linguaggio del corpo
- inventare storie.
- esprimersi con il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- portare a termine il proprio lavoro.
- ricostruire le fasi più significative di ciò che ha realizzato.
- esplorare i vari alfabeti.

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- partecipare alle attività nei diversi contesti.
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e i propri comportamenti.
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto.
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio

pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

I DISCORSI E LE PAROLE

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
- arricchire il proprio lessico.
- comunicare agli altri le proprie esperienze, domande, ragionamenti, pensieri.
- saper raccontare, inventare narrazioni.
- comprendere le narrazioni e la lettura di storie e testi di vario genere.
- riflettere sulla lingua.
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione multimediale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- utilizzare semplici simboli
- compiere semplici misurazioni.
- collocare correttamente nello spazio se stesso, persone, oggetti.
- seguire un percorso su indicazioni verbali.
- saper osservare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA PRIMARIA

	ATTEGIAMENTO E COMPORAMENTO (com'è e cosa fa l'alunno)	METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE (cosa fa l'insegnante)
AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">◆ Rispetta le regole della classe/sezione◆ Rispetta l'ambiente◆ Rispetta sé e gli altri	<ul style="list-style-type: none">○ Rileva e discute comportamenti non corretti○ Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline/ campi di esperienza○ Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe/sezione○ Opera un controllo sistematico.○ Organizza attività individuali e di gruppo○ Comunica costantemente con la famiglia

ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ascolta con attenzione. ◆ Interviene in modo opportuno e pertinente. ◆ Chiede spiegazioni. ◆ Fa osservare e formulare proposte. ◆ Esprime opinioni e valutazioni adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Motiva il lavoro partendo da oggetti, esperienze ed esigenze concrete ○ Comunica ed esemplifica gli obiettivi. ○ Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente quelli più riservati. ○ Utilizza i laboratori ○ Lavora per progetti
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà ◆ Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura. ◆ Organizza il proprio materiale e le attività. ◆ Usa correttamente il quaderno delle comunicazioni o diario. ◆ Esegue le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti. ◆ Inizia ad acquisire un metodo di lavoro. ◆ Impara a riflettere sui propri risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assegna compiti calibrati. ○ Attribuisce tempi di consegna. ○ Controlla il lavoro eseguito. ○ Gratifica il lavoro e valorizza i progressi, anche piccoli, di ogni alunno. ○ Facilita il lavoro di gruppo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' integrato nella classe/ sezione. ◆ Collabora con i compagni. ◆ Collabora con gli insegnanti. ◆ Acquisisce fiducia in sé. ◆ Rispetta le diversità. ◆ Instaura e mantiene relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Costruisce un buon clima di classe. ○ Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze. ○ Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA

- Acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio.
- Primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine.
- Progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.
- Capacità di comunicare ed utilizzare codici, registri e linguaggi diversi.
- Acquisizione di un metodo di lavoro sequenziale ed organico. Capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.
- Capacità di spiegare in modo chiaro e di interiorizzare le varie esperienze effettuate.
- Acquisizione progressiva delle conoscenze ed abilità fondamentali nelle varie discipline.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime

OBIETTIVI EDUCATIVI
Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo <ol style="list-style-type: none">1. Essere puntuale nell'esecuzione delle consegne didattiche2. Portare regolarmente il materiale scolastico ed usarlo correttamente3. Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo4. Imparare ad autovalutarsi
Socializzare in modo equilibrato <ol style="list-style-type: none">1. Rendersi consapevoli delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti2. Promuovere l'integrazione del gruppo classe3. Sapersi relazionare correttamente con compagni ed adulti, instaurando rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile4. Formare gli alunni ai valori di solidarietà di accoglienza di rispetto per l'altro
Maturare progressivamente una personalità armonica <ol style="list-style-type: none">1. Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze2. Curare la pulizia, l'igiene e l'ordine personale3. Rispettare l'ambiente e il materiale comune

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI
Sviluppare capacità logiche <ol style="list-style-type: none">1. Osservazione, descrizione e confronto2. Classificazione3. Individualizzazione di proprietà e relazioni4. Riflessione
Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive <ol style="list-style-type: none">1. Lettura corrente ed espressiva2. Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali

Operatività

1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

Conoscenza dei contenuti

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative

Metodo di studio

1. Saper usare adeguatamente gli strumenti di lavoro
2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali
3. Saper svolgere il lavoro in modo autonomo
4. Saper individuare gli errori e correggerli

Classe seconde**OBIETTIVI EDUCATIVI****Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo**

1. Essere puntuale nell'esecuzione delle consegne didattiche
2. Portare regolarmente il materiale scolastico ed usarlo correttamente
3. Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
4. Sviluppare gradualmente la capacità di autovalutazione

Socializzare in modo equilibrato

1. Rendersi consapevoli delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti
2. Promuovere l'integrazione del gruppo classe
3. Sapersi relazionare correttamente con compagni ed adulti, instaurando rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile
4. Formare gli alunni ai valori di solidarietà di accoglienza di rispetto per l'altro

Maturare progressivamente una personalità armonica

1. Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze
2. Curare la pulizia, l'igiene e l'ordine personale
3. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente e gli spazi comuni
4. Sviluppare la capacità di riflessione personale
5. Acquisire il metodo di studio e l'autonomia operativa

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**Sviluppare capacità logiche**

1. Osservazione, descrizione e confronto;
2. Classificazione;
3. Individualizzazione di proprietà e relazioni di spazio, tempo, causa-effetto.

Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive

1. Lettura corrente ed espressiva
2. Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali delle varie discipline

Operatività

1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

Conoscenza dei contenuti

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative

Metodo di studio

1. Saper usare adeguatamente gli strumenti di lavoro
2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/ mappe concettuali
3. Saper svolgere il lavoro in modo autonomo

Classe terze**OBIETTIVI EDUCATIVI****Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo**

1. Potenziare la capacità di autocontrollo e di acquisizione stabile del rispetto delle regole.
2. Sviluppare la consapevolezza dei procedimenti e dei criteri di valutazione.
3. Sviluppare la capacità di autovalutazione.

Socializzare in modo equilibrato

1. Rafforzare l'integrazione del gruppo classe.
2. Promuovere la conoscenza e la padronanza degli stati interiori, delle proprie risorse e dei propri limiti.
3. Stimolare la capacità di esprimere se stessi ed i propri sentimenti, di formulare i propri bisogni, di elaborare delle aspettative e di avviare progetti riguardo al proprio futuro.
4. Potenziare e valorizzare il confronto e la collaborazione nel gruppo classe.
5. Promuovere negli alunni i valori di solidarietà, di accoglienza e di rispetto per l'altro.

Maturare una personalità armonica

1. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente e gli spazi comuni.
2. Sviluppare la capacità di riflessione e di rielaborazione autonoma e personale.
3. Consolidare il metodo di studio e l'autonomia operativa.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**Rafforzare le capacità logico-operative**

1. Analisi, sintesi e collegamento
2. Individuazione di proprietà e relazioni

Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive

1. Il potenziamento della capacità di lettura
2. Lo sviluppo della capacità di comprensione di testi di tipo diversi
3. Lo sviluppo della capacità di riflessione sulla dimensione non verbale della comunicazione
4. L'utilizzo dei linguaggi specifici

Operatività

1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

Conoscenza dei contenuti

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative

Metodo di studio

1. Saper usare correttamente ed autonomamente gli strumenti di lavoro
2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/ mappe concettuali

Curricolo della scuola

Alla luce delle norme generali nazionali, i docenti stabiliscono le finalità didattiche e gli obiettivi formativi, tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e delle otto competenze chiave di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Al raggiungimento degli obiettivi formativi ogni disciplina concorre con i propri **Obiettivi di Apprendimento**.

Gli Obiettivi Didattici sono concordati a livello di dipartimento ed esplicitati da ciascun docente nel proprio piano annuale di lavoro.

Il **curricolo di istituto** contiene l'insieme delle proposte didattiche previste per i diversi ordini di scuola ed è stato elaborato tenendo conto delle diversità dei bisogni e delle caratteristiche psico-cognitive degli allievi nelle differenti fasi evolutive.

Nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, per costruire la propria identità.

Si tratta di un "**curricolo verticale**", dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, che tiene conto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, fissati dalle indicazioni nazionali per il termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni (cognitive, emotive, affettive, ecc.) e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La scuola attraverso gli alfabeti delle discipline pone le premesse per lo sviluppo del **pensiero riflessivo e critico**.

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, al termine dei quali ai genitori vengono consegnate le schede di valutazione. A conclusione di ogni bimestre i docenti illustreranno ai genitori i risultati e le competenze acquisite dagli alunni.

Per la scuola primaria, il curricolo disciplinare è omogeneo per tutte le classi, così come descritto nel prospetto seguente:

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

L'orario è articolato su 6 giorni di lezione:

- Lunedì - Giovedì dalle 8,23- alle ore 13.30.
- Venerdì- Sabato dalle ore 8.30-12.30.

Anche nella Scuola Secondaria di primo Grado, il curricolo disciplinare è omogeneo per tutte le classi, così come descritto nel prospetto seguente:

DICIPLINE	N. ORE
ITALIANO	6
STORIA/ APPR.	2
GEOGRAFIA/CITTADINANZA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE-SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	30

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	N. ORE
STRUMENTO MUSICALE	2
TOTALE	32

Corso ad indirizzo musicale (ai sensi del D.M. 201/99)



L'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo" di Caltagirone ha sempre favorito ed incoraggiato la realizzazione di attività musicali.

La Musica è nella tradizione della nostra istituzione scolastica che sin dalle prime sperimentazioni risalenti al 1974 ha promosso il *fare musica* come strumento privilegiato di educazione e sviluppo della persona.

L'Istituto nell'anno scolastico 2006/07 ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale ad attivare un corso ad indirizzo musicale (ai sensi del D.M. 201/99) con lo studio di quattro specialità strumentali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE e VIOLINO.

Finalità generali

Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;

Integrare il modello curricolare con i percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetica, emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, coscienza di sé e di socializzazione;

Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di Svantaggio.

Obiettivi

Sviluppare la socializzazione e l'integrazione nell'ambiente;

Garantire a tutti un sufficiente livello di cultura generale;

Ridurre l'insuccesso scolastico, il "drop-out", la dispersione;

Valorizzare le differenze, l'operatività, l'eccellenza;

Promuovere scelte consapevoli e adeguate alla personalità e al progetto di vita degli alunni;

Promuovere la diffusione della musica come fattore educativo attraverso la pratica strumentale.

Attività

L'attività d'insegnamento dello strumento musicale è articolata in:

- pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi (1 ora settimanale)
- ascolto partecipativo
- teoria e lettura della musica (1 ora settimanale)
- attività di musica d'insieme (secondo una programmazione variabile e flessibile)

durante il corso dell'anno scolastico).

Le lezioni Individuali e di teoria e lettura della musica si svolgono in orario pomeridiano concordato con i docenti ed hanno luogo presso la Sede Centrale di via Madonna della Via; l'attività di Musica d'Insieme si svolge presso il Laboratorio Musicale del Plesso di via Fisicara.

Il Laboratorio è fornito di diversi strumenti musicali che vengono utilizzati per le varie attività oppure ceduti in comodato d'uso agli allievi del corso ad indirizzo musicale (chitarre, violini, flauti). Durante l'anno scolastico gli allievi possono esibirsi in pubblico perché la scuola organizza manifestazioni di carattere musicale (saggi, concerti), e partecipa ad eventi di carattere nazionale (rassegne, concorsi).

COSA FARE PER FREQUENTARE IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Gli allievi che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria di *I Grado* possono chiedere, all'atto dell'iscrizione, di essere inseriti nel corso ad indirizzo musicale compilando un modulo disponibile in segreteria ed indicando in ordine di preferenza gli strumenti proposti.

Conclusa la fase dell'iscrizione, gli allievi che hanno richiesto l'iscrizione al corso musicale vengono sottoposti ad una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Attraverso la prova vengono verificate le attitudini dei candidati sul piano della musicalità, delle capacità ritmiche e delle caratteristiche fisiche, consentendo così una scelta più consapevole dello strumento che sarà oggetto di studio, tra i quattro previsti, durante il triennio della Scuola Secondaria di *I Grado*. Sulla base del punteggio ottenuto da ciascun candidato alla prova orientativo-attitudinale viene inoltre stilata una graduatoria da utilizzare qualora il numero delle richieste di iscrizione al corso musicale dovesse superare quello dei posti disponibili.

La scelta di frequentare il corso ad indirizzo musicale è facoltativa per gli allievi, ma una volta operata questa scelta lo studio dello strumento musicale diventa materia curricolare, la frequenza è obbligatoria per i tre anni della scuola e, in sede di esame conclusivo del corso di studi, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata la competenza musicale raggiunta, sia sul versante della pratica esecutiva sia sul piano teorico.

La competenza musicale in uscita rappresenterà la base per consentire agli allievi la prosecuzione degli studi nei licei musicali.

Pratica musicale nella scuola Primaria

Nel nostro Istituto, ormai da qualche anno, si realizza il **progetto "Pratica musicale nella scuola primaria"** (ai sensi del D.M 8/2011), rivolto agli alunni delle classi quinte. Esso è curato dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e prevede lo studio di uno strumento musicale.

Metodologia didattica

Nel lavoro in classe si utilizzano metodologie che permettono il coinvolgimento di tutti gli alunni e la loro partecipazione al processo di apprendimento.

L'impiego di strumenti tecnologici consente, inoltre, di stimolare l'attenzione degli allievi e di renderli protagonisti delle attività didattiche, piuttosto che fruitori passivi del sapere.

Attraverso l'equilibrata scelta di metodologie innovative basate su **cooperative learning, mastery learning, problem solving** si sviluppano negli allievi **abilità e competenze**. Particolare rilievo riveste l'acquisizione della capacità di **"imparare ad imparare"**, cioè la padronanza di strategie autonome di apprendimento.

Valutazione

Il processo di valutazione consente di progettare le azioni didattiche ed eventualmente di rimodularle per adattarle alle esigenze formative degli alunni.

L'apprendimento consiste nell'acquisizione di conoscenze e abilità nuove che si traducono in nuovi comportamenti e modi di pensare.

E' un processo che coinvolge l'individuo nella sua interezza e perciò non riguarda soltanto la sfera cognitiva e metacognitiva ma anche quella emotiva ed affettiva (aspetti sia quantitativi che qualitativi). Le variabili in campo sono principalmente due: lo stile di insegnamento e lo stile di apprendimento, dall'interazione di queste due variabili scaturisce l'apprendimento che assume perciò un forte connotato sociale. La Valutazione è un processo complesso e continuo, sia soggettivo che oggettivo, che ha come scopo non soltanto quello di comprendere il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, ma di verificare l'efficacia dell'intervento didattico-educativo, e eventualmente attivare processi di miglioramento.

Nella scuola dell'Infanzia lo strumento di valutazione è una SCHEDA DI OSSERVAZIONE, mentre nella Primaria e nella Secondaria di primo grado si redige un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Criteria per la valutazione delle discipline nella scuola primaria

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti	10
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito a quegli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo sempre corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	9

Corrisponde ad un sicuro raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste utilizzando in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una sufficiente conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5

Criteria per la valutazione delle discipline nella scuola secondaria di I grado

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
L'alunno possiede conoscenze che padroneggia con piena competenza, dimostrando di saper verificare e valutare anche il proprio operato. Si esprime con proprietà terminologica e sviluppa con ulteriori ricerche i contenuti proposti.	10
L'alunno dimostra di possedere conoscenze, capacità e competenze grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è in grado di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento	9
L'alunno si mostra competente e sa utilizzare autonomamente le proprie conoscenze in situazioni di apprendimento diverse; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso cognitivo ed usa un linguaggio specifico e corretto. Procede con autonomia nell'organizzazione dello studio.	8
L'alunno possiede conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi. È in grado di affrontare situazioni di apprendimento simili tra loro ed è capace di spiegare il proprio percorso cognitivo. Procede con discreta autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi. Si muove solo in contesti noti: necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. È capace di ripercorrere le fasi essenziali del proprio apprendimento. Espone le proprie conoscenze in modo chiaro e semplice.	6
L'alunno svolge le attività didattiche in modo superficiale. Ha difficoltà ad orientarsi o a compiere collegamenti, anche se guidato. Le sue conoscenze risultano lacunose e l'esposizione imprecisa.	5
L'alunno svolge le attività di apprendimento in maniera incompleta, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e di "saper fare" in modo impreciso e approssimato. Ha difficoltà nell'organizzare dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.	4

L'alunno mostra conoscenza molto limitate. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con i nuovi contenuti	3
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	1-2

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ha una importante valenza formativa e scaturisce dagli atteggiamenti, dalla correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, dalle modalità di partecipazione alla vita della scuola. Nella formulazione del giudizio i docenti terranno conto delle voci:

- **A - Frequenza e puntualità**
- **B - Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo**
- **C - Rispetto dei doveri scolastici**
- **D - Collaborazione con i compagni i docenti**
- **E - Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto.**

DESCRITTORI	GIUDIZI SINTETICI	VOTI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • è disponibile in tutte le situazioni; • rispetta sempre le regole, osserva la puntualità, costituendo un modello positivo per i compagni; • è in grado di assumere un atteggiamento tutoriale nei confronti dei compagni; 	OTTIMO	10
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • piena consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; • partecipazione alle attività didattiche, con spirito collaborativo. 		9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole dell'Istituto; partecipa regolarmente alle attività scolastiche e/o collabora saltuariamente con i compagni.	DISTINTO	8
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non del tutto rispettoso delle regole dell'Istituto e a volte poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro o sul diario scolastico); • incostanza nell'impegno e modesta consapevolezza del proprio dovere. 	BUONO	7

<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti ed atteggiamenti poco rispettosi nei confronti delle regole dell'Istituto e non sempre corretti verso compagni, insegnanti e altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (tali comportamenti ed atteggiamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di classe); • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. 	SUFFICIENTE	6
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantiene comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (di tali comportamenti ed atteggiamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di classe ha adottato sanzioni disciplinari); • dimostra assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	NON SUFFICIENTE	5

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- I docenti contitolari della classe procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità di un ulteriore 10% ai docenti della Classe per poter procedere alla valutazione dell'alunno.
- In casi del tutto eccezionali, per alunni in situazione di dispersione scolastica, il Consiglio di classe può derogare dal limite su indicato a condizione che ci sia unanimità tra i docenti.
- La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.
- La valutazione nelle singole materie sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni) e **illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno**.
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- La **Valutazione del comportamento** è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.
- Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione dei docenti assunta all'unanimità.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e agli esami di licenza media

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità di un ulteriore 10% al Consiglio di Classe per poter procedere alla valutazione dell'alunno.

- In casi del tutto eccezionali, per alunni in situazione di dispersione scolastica, il Consiglio di classe può derogare dal limite su indicato a condizione che ci sia unanimità tra i docenti del consiglio di classe.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- La valutazione nelle singole discipline, compreso l'insegnamento dello strumento musicale, sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni).
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- Il voto in condotta sarà espresso con voto numerico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

Esami di Stato scuola secondaria di primo grado

- Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.
- Conseguono il diploma gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranza dalle sottocommissioni, ratificata dalla commissione plenaria previa verifica del regolare svolgimento di tutte le prove e dell'aderenza ai criteri definiti prima degli esami, una valutazione non inferiore a sei decimi; a coloro che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, da parte della commissione, con decisione assunta all'unanimità.
- All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale dell'esame di licenza media è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
- Per i candidati esterni all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale.
- L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito di questo è pubblicato con la sola indicazione di: "Non licenziato". Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola. Le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli esami.

- L'esito dell'esame di Stato è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Autovalutazione di Istituto

Da qualche anno il nostro istituto scolastico adotta un modello di Autoanalisi che offre a ciascun operatore scolastico la possibilità di migliorare.

L'autoanalisi di Istituto nasce dall'esigenza di comprendere, monitorare e comunicare la percezione della qualità del servizio formativo offerto. La finalità è quella di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola, attraverso un'attenta rilevazione del grado di funzionalità dell'Istituto.

La valutazione dell'organizzazione scolastica nel suo complesso si realizza attraverso un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, avendo come focus centrale e condiviso il miglioramento del sistema, per una migliore rispondenza ai bisogni del territorio e alla "missione" didattica, educativa e sociale.

Continuità e Orientamento

Le iniziative di **continuità** coinvolgono tutte le classi dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo e si pongono come obiettivo principale quello di garantire all'allievo, nel passaggio da un ordine di studi all'altro, una visione chiara ed unitaria del suo percorso di crescita.

Allo scopo di favorire la continuità didattica si realizzano le seguenti attività:

- Utilizzo di principi e regole condivisi nella programmazione educativa.
- Utilizzo di metodi e strategie condivise.
- Dialogo e confronto con le famiglie.
- Organizzazione di eventi significativi per gli alunni e le famiglie come momenti di sintesi dei percorsi educativi e di apprendimento dei diversi ordini di scuola.

L'**orientamento** costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.

L'attività è svolta nella consapevolezza della funzione educativa dell'orientamento durante tutto il percorso d'istruzione e formazione dell'alunno, quale strategia capace di metterlo in grado di progettare la propria vita e il proprio futuro formativo e professionale, attraverso l'acquisizione di un metodo e di competenze di scelta e di decisione.

Non si tratta di attuare una semplice prassi di tipo informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ma di considerare il valore formativo dell'orientamento che investe il processo globale di crescita della persona.

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti educativi e formativi

L'offerta formativa sarà ampliata con l'attuazione di diverse iniziative :

- *attività di laboratorio* finalizzate a favorire la maturazione degli alunni anche attraverso iniziative particolari, progettate sulla base delle esigenze formative degli stessi alunni e tese a promuovere lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti (laboratori opzionali e progetti specifici);
- *laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti*, volti a favorire la maturazione cognitiva, affettiva e sociale di tutti gli alunni: quelli provenienti da contesti familiari poco stimolanti, gli alunni stranieri, gli alunni che evidenziano difficoltà e lacune nei processi d'apprendimento, nonché quelli che non mostrano un atteggiamento corretto nei confronti dell'esperienza scolastica.

I progetti che verranno messi in esecuzione nell'anno 2014/2015 rispondono pertanto alle finalità educative descritte. Ogni progetto, accompagnato da una scheda completa nella declinazione degli obiettivi e indicatori di verifica, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Finalità

- ❖ Promuovere l'educazione ai Diritti e alla Cittadinanza.
- ❖ Valorizzare l'educazione motoria e promuovere la pratica sportiva.
- ❖ Promuovere la cultura scientifica.
- ❖ Valorizzare le attività laboratoriali ed espressive in genere.
- ❖ Promuovere l'uso delle tecnologie multimediali.

Obiettivi specifici

- ✓ Realizzare attività di laboratorio in ambito espressivo, tecnico-artistico, manuale, teatrale;
- ✓ sviluppare l'offerta formativa nell'area scientifica;
- ✓ realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico per i ragazzi;
- ✓ favorire la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di territorio;
- ✓ realizzare percorsi di educazione alla Pace, al Diritto e alla Cittadinanza.

Giochi sportivi studenteschi

Le iniziative a carattere motorio e sportivo non costituiscono un segmento autonomo, ma sono raccordate all'interno del percorso curricolare, in stretto collegamento con le diverse aree disciplinari ed il complesso delle attività educative.

Attività e progetti trasversali

- *Progetto legalità*
- *Progetto "Sport a scuola"*
- *Progetto Continuità*
- *Progetto orientamento*
- *Progetto teatro in L2*
- *Progetto "Sicurezza nella scuola"*
- *Progetto Ed. ambientale*
- *Progetto Ed. alla Salute*
- *Progetto Informatica di base*
- *Iniziative e progetti promossi dal Comune e da altri Enti*
- *Corsi di pratica musicale nella scuola primaria (D.M. 8/2011)*
- *Progetto "Orchestra giovanile Giorgio Arcoleo"*
- *V edizione della Stagione concertistica "Note School – Scuola in Concerto"*
- *Partecipazione ad eventi musicali di carattere nazionale*
- *Giochi matematici*

Attività extracurricolari

- ✓ **Scuola dell'infanzia**
 - *Il Presepe vivente*
 - *Arte e immagine*
- ✓ **Scuola primaria**
 - *Recupero italiano*
 - *Recupero matematica*
 - *Musica nella primaria*
- ✓ **Scuola secondaria di primo grado**
 - *Recupero Italiano*
 - *Recupero Matematica*
 - *Recupero Inglese*
 - *Recupero Francese*
 - *Latina-mente*
 - *Studio assistito*
 - *Teatro in Lingua Inglese*
 - *Orchestra*

Inclusione

Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti attività:

- Raccordo con l'ASL e gli enti locali del territorio;
- Rilevazione dei BES;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di un piano di inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Piano delle visite guidate

Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei, presenti nell'ambito della provincia o della regione, sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.

I criteri e le mete condivise nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione, si possono riassumere nel modo seguente:

- Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.
- Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.
- Per i ragazzi delle classi prime sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.
- Gli alunni delle classi seconde visiteranno i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.
- Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, tecnico, civile ed economico.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- ◆ preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- ◆ attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- ◆ contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e di 4-5 giorni per le classi seconde e terze;
- ◆ gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto che segue e osservando l'apposito regolamento.

Scuola dell'Infanzia Ex-Onmi

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone

PERIODO

Dicembre

- Maneggio (AIAS) Aprile
- Chiesa "S. Anna" (Caltagirone) Aprile (Pasqua)
- Biblioteca e Libreria Maggio
- Pellegrinaggio alla Conadomini Maggio
- Casa delle farfalle" (Viagrande) Giugno

Scuola dell'Infanzia Fisicara

DESTINAZIONE

- Ceramista Dicembre
- Falegnameria dicembre
- Enoteca Novembre / Dicembre
- Caseificio Dicembre / Aprile
- Panificio / Fruttivendolo Marzo / Aprile
- Fattoria didattica Aprile
- Visita Chiesa Maria SS. del Monte (con trenino) Maggio
- Libreria Aprile / Maggio

PERIODO

Scuola Primaria

CLASSI	LOCALITA'	PERIODO
PRIME E SECONDE	Visita presepi (Caltagirone) Agriturismo " Valle dei Margi" Grammichele Casa delle farfalle (Zafferana Etnea)	Dicembre- Maggio
TERZE	Visita presepi (Caltagirone) Biblioteca comunale Museo Ittico di Comiso e Donnafugata	Aprile - Maggio
QUARTE	Visita presepi (Caltagirone) Teatro Politeama "Eccomi sono qua!" Musicol Biblioteca Comunale Siracusa - Parco di Archimede OASI del Papiro Siracusa	Gennaio - Aprile
QUINTE	Teatro Politeama Musicol " Eccomi sono qua!" e Musicol "Disney Show" Museo regionale della ceramica Visita presepi di Grammichele e sito archeologico Siracusa - Parco Archimede - Oasi del papiro	Gennaio- Aprile

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE	VIAGGI DI ISTRUZIONE
PRIME	Riserva naturale boschiva S.Pietro	Valle dell'Imera	
		I Castelli di Bronte	
		I Castelli di Naro	
		Marina di Palma di Montechiaro	
SECONDE	Museo civiltà contadina Azienda agricola Buccheri (SR)	Randazzo	VIA DEL SALE
	Azienda avicola S.S. Niscemi	Taormina - Castelmola	Trapani
		Vulcanello	Marsala
TERZE	Osservatorio Astrofisico	Parco dell'Etna	Roma
	Teatro Politeama Musicol " Eccomi sono qua!"	Acitrezza (Museo Malavoglia),	Umbria e Marche
	Museo dello sbarco e del cinema		Puglia
	Policlinico di Catania - La genetica laboratorio		Rassegna Musicale

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Finalità

- Promuovere attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA

Obiettivi specifici

- Sviluppare iniziative di formazione rivolte ai docenti su tematiche trasversali o specifiche
Per segmento scolastico individuate dopo la ricognizione delle esigenze formative;
- Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per il personale ATA, in particolare sull'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Liquidare i compensi per indennità di missione al personale impegnato in corsi esterni organizzati dall'Amministrazione

COMODATO LIBRI DI TESTO E STRUMENTI MUSICALI

Finalità

- Sostenere le famiglie nella frequenza scolastica dei figli.
- Promuovere l'autonomia didattica-organizzativa della scuola.
- Responsabilizzare gli alunni nell'uso di un bene comune.
- Garantire il servizio di prestito gratuito dei libri di testo e degli strumenti musicali a favore degli alunni.



PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA

La sicurezza dei luoghi di lavoro

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 - D.Lgs 626/94 e ss.mm.ii., riguardanti la sicurezza nel mondo dellavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed "educazione alla sicurezza" per alunni e docenti.

In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi che verranno proposti nelle classi. In particolare verranno date periodicamente informazioni sulle principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all'interno dell'edificio.

Sarà particolarmente curata l'informazione/formazione sulla sicurezza nelle aule speciali.

Inoltre, come stabilito dalla legge, saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico almeno due prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti nel corso di un'emergenza.

L'istituto provvede periodicamente alla:

- rilevazione dei rischi presenti;
- compilazione dei documenti di valutazione dei rischi;
- comunicazione agli Enti preposti delle rilevazioni effettuate e invio delle richieste di adeguamento;
- aggiornamento dei piani di evacuazione e nomina delle squadre di emergenza;
- formazione degli addetti su corso base, primo soccorso e antincendio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti ed i genitori - per parte loro - dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

VISTO il D.P.R. n. 235 del 21/07/2007, Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

VISTO il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

La suddetta Istituzione Scolastica stipula con la famiglia dell'alunno e con lo stesso, il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, usando la massima trasparenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- correggere e consegnare i compiti prima della verifica successiva;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- informare i genitori, in occasioni di colloqui, del livello di maturazione ed apprendimento dei figli, proponendo e accogliendo eventuali “proposte educative”;
- comunicare alla famiglia situazioni di particolare difficoltà (profitto, frequenza irregolare, assenze non giustificate, comportamenti inadeguati);
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe o la scuola senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- collaborare in rete con altre istituzioni del territorio per incrementare la qualità dell’offerta formativa;
- essere puntuali alle lezioni;

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- rispettare il Regolamento d’Istituto, mantenendo un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dell’intera comunità scolastica;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rifuggire da qualsiasi atteggiamento di prevaricazione fisica, verbale e psicologica;
- non usare mai il cellulare nelle aule e negli altri spazi della scuola;
- lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- rimanere in aula al cambio dell’ora;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- conoscere l’Offerta Formativa della scuola;
- presentarsi sempre muniti di materiale didattico richiesto;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- essere puntuali a scuola e frequentare con regolarità;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi;
- mantenere gli impegni presi in attività extrascolastiche;
- favorire la comunicazione fra scuola e famiglia.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l’Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- assicurare la frequenza quotidiana dei propri figli, giustificando tempestivamente le assenze, controllando le medesime, evitando frequenti ingressi posticipati ed uscite anticipate;
- controllare quotidianamente sul diario le comunicazioni degli insegnanti;
- controllare quotidianamente che il proprio figlio abbia con sé il materiale scolastico necessario e che abbia svolto i compiti assegnati;
- verificare con contatti frequenti, il rendimento scolastico del proprio figlio;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico, in presenza di problemi didattici o personali;

- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- intervenire con coscienza e responsabilità in caso di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il risarcimento del danno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- attivare tutti gli adempimenti perché il patto sia rispettato;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto scolastico.